



Laboratorio sulle differenze

Piano Area Minori- Legge 285/97
in collaborazione con il S.E.P.S.
Servizio Educazione Promozione alla Salute
Azienda ULSS 8 Asolo

Giornata formativa

Gruppi donne

Lavorare tra donne native e migranti

Perché? Come?

15 dicembre 2005

Margherita Da Cortà Fumei

SSIS, Università Ca' Foscari, Venezia

Identità e differenze di genere

- ✧ un momento comune di riflessione e di confronto per operatrici, assistenti sociali, educatrici, insegnanti, mediatrici culturali e volontarie che hanno animato i gruppi donne.
- ✧ Una giornata formativa per interrogare le proprie motivazioni e condividere alcuni significati, confrontarsi sulle esperienze fatte e su eventuali future evoluzioni.

Identità e differenze di genere

- ❧ Perché ho deciso di lavorare nei gruppi donne con donne migranti?
- ❧ Il mio essere donna connota il mio ruolo professionale?
- ❧ Quali significati attribuiamo a parole come identità, differenze, alterità, che attraversano le nostre giornate e i nostri pensieri?



Donne e uomini

identità,

differenze di genere,

alterità

Narrazione autobiografica

“L’autobiografia obbliga il nostro cervello ad analizzare, smontare e rimontare, classificare e nominare, a collegare, a connettere, a mettere in sequenza cronologica. (...) Inoltre può contribuire, grazie alla sua capacità relazionale (...) ad alleviare solitudini, prevenire disagi, prevedere esiti (...)” (p.192-3)


Demetrio D., *Raccontarsi. L'autobiografia come cure di sé*. Raffaello Cortina editore, Milano 1996

Narrazione autobiografica

“Ogni formazione è quindi autobiografica perché è una traiettoria di segni irriducibilmente individuali e perché è tale soltanto se chi ne è il protagonista la rende raccontabile.

E ogni narrazione è racconto di cose accadute e di interpretazioni: simboli e libere attribuzioni.”

U. Margiotta, Pedagogia on-line 2001



Segno e identità

Il segno cognitivo (...) è intimamente legato alla nostra identità, è un segno dell'identità determinato anche dal nostro appartenere a un certo tempo, a una certa storia, a una certa cultura.”

(pag. 110)

D. Fabbri, *La Memoria della regina. Pensiero, Complessità, Formazione.* Guerini, Milano, 1990

memoria

Quando tu avrai un passato, Yvonne, ti accorgerai che cosa curiosa che è. Prima di tutto, ce ne sono angoli interi di frane: dove non c'è più niente. Altrove, erbacce che sono cresciute a casaccio, e non ci si capisce più niente neppure lì. E poi ci sono posti che ci sembrano così belli che uno se li rivernicia tutti gli anni, una volta di un colore, una volta d'un altro, e lì la cosa finisce per non somigliare più per niente a quella che era. Senza contare quello che uno ha creduto molto semplicemente e senza mistero quando è successo, e che poi anni dopo scopre che non è tanto chiaro come sembrava, così come alle volte tu passi tutti i giorni davanti a un affare qualunque senza farci caso e poi tutt'a un tratto te ne accorgi.

Raymond Queneau



Schopenhauer

I porcospini

In una fredda giornata d'inverno un gruppo di porcospini si rifugia in una grotta e per proteggersi dal freddo si stringono vicini. Ben presto però sentono le spine reciproche e il dolore li costringe ad allontanarsi l'uno dall'altro. Quando poi il bisogno di riscaldarsi li porta di nuovo ad avvicinarsi si pungono di nuovo. Ripetono più volte questi tentativi, sballottati avanti e indietro tra due mali, finché non trovano quella moderata distanza reciproca che rappresenta la migliore posizione, quella giusta distanza che consente loro di scaldarsi e nello stesso tempo di non farsi male reciprocamente.



alcuni dati

1 donna su 3 nel mondo è stata picchiata,
costretta al sesso, abusata

700.000 negli USA i casi di violenza domestica
all'anno

69,2% delle violenze domestiche in Italia sono
stupri

Amnesty international



Il consiglio d'Europa denuncia

La violenza domestica è la principale causa di morte e d'invalidità per le donne dai 16 ai 44 anni

2.000.000 di ragazze, nel mondo, ogni anno, trafficate, avviate a bordelli, comprate come serve o mogli

L'80% degli stupri in Italia non viene denunciato

Amnesty Italia denuncia che

In Kosovo l'80% dei clienti dei bordelli sono militari delle missioni Kfor e Unmik

L'Alto commissario ONU per i rifugiati ha constatato casi di stupro da parte di "operatori umanitari" in Sierra Leone, Liberia, Guinea, Nepal

In Italia solo dal 1996 lo stupro è considerato delitto contro la persona e non contro la morale



2.000.000 di bambine

Infibulate o escisse nel mondo ogni anno

Secondo il nobel per l'economia Amartya
Sen mancano all'appello

60.000.000 di bambine

per sterilizzazioni imposte (Perù)

Infanticidi femminili e aborti selettivi(Cina)

Secondo il rapporto Onu sull'Italia

Diffuso a New York alla conferenza mondiale sulle donne (3.2005)

- ❧ In Italia esiste un atteggiamento patriarcale
- ❧ La donna è percepita come
 - ❧ oggetto sessuale
 - ❧ principale responsabile dei figli
- ❧ La donna è vittima di segregazione professionale (salario:35%- degli uomini)

Secondo il rapporto Onu sull'Italia

- ❧ Le parlamentari donne sono il 10% degli uomini (11% alla Camera, 9% al senato)
- ❧ l'Italia, per la rappresentanza, occupa
- ❧ gli ultimi posti in Europa,
- ❧ Il 79° posto nel mondo, a pari merito col Marocco
- ❧ Le donne sono sottorappresentate anche nei partiti, nella magistratura, nelle aziende

Perché parlare di generi?

- ❧ Perché in Italia, in Europa e nelle società occidentali l'emancipazione femminile ha contribuito a ridisegnare i ruoli sociali dei due sessi.
- ❧ Donne e uomini che lavorano entrambi, hanno ridefinito l'immagine di sé, l'identità sociale che si riverbera sull'identità personale e di genere.



In Italia

Le trasformazioni economiche, sociali e culturali degli anni '60 e '70

hanno cambiato il modo di essere donne e madri in Italia:

- ∞ accesso all'istruzione e al lavoro**
- ∞ leggi su diritto di famiglia, divorzio, aborto**
- ∞ istituzione di consultori familiari**



In Italia

Per molte donne ciò ha significato:

- ❧ riscoprire il proprio valore e
la propria sessualità**
- ❧ coniugare eguaglianza e differenza
nella relazione amorosa e nel lavoro**
- ❧ condividere con il partner i ruoli
genitoriali**



In Italia

**Ma non è stato così per tutte
Delittuosi fatti di cronaca**

violenze, stupri e incesti in famiglia,
prostituzione, pedofilia, turismo sessuale,
uxoricidi e infanticidi,

**testimoniano che la relazione uomo-donna
è ancora molto problematica**



In Italia

La rivoluzione dei costumi degli anni 70 sembra incompiuta su un aspetto centrale della differenza di genere: l'essere madri.

In Italia, in 70 anni si è passati dalla famiglia patriarcale allargata (10/15 figli) alla famiglia nucleare alla natalità zero



Il valore sociale della maternità

**E'ancora lungo il cammino
per dare alla maternità, alla paternità
e alla crescita dei figli valore
sociale, come il migliore
investimento per il futuro**



Il valore sociale della maternità

Diventare madre per una donna significa entrare in relazione con il proprio corpo, sentir crescere dentro di sé un'altra persona, dare origine, accoglienza avvio a una esistenza nuova

In questa fase delicata si instaura un legame particolare con la donna che ci ha generato e con tutte le altre donne che vivono quest'esperienza.

Cosa accade alle donne migranti?

**Lontane da madre e donne conosciute
le donne migranti vivono la
maternità nella solitudine e nella
precarietà, in un paese di cui
ignorano la lingua, le tradizioni,
l'organizzazione dei servizi**

Tradizioni /integrazione

Quando i figli nascono e poi crescono
si fa sentire il **conflitto** tra
il **desiderio di tramandare** lingua,
cultura, tradizioni, religione,
proprie, e
il **desiderio d'integrazione**

Tradizioni /integrazione

Anche i figli e le figlie vivono il **conflitto** tra **tradizione** e **integrazione**, reso più complicato

dal **bisogno di emanciparsi** dai genitori e dal **bisogno di integrarsi** nei gruppi di coetanei che spesso invece emarginano

Ragazze e ragazzi

- ❧ Per una parte delle giovani generazioni scolarizzate, una sotterranea lotta tra i sessi, velata da una pacifica cultura dell'eguaglianza, mette in discussione l'identità maschile tradizionale e il modello di un maschio vincente.
- ❧ Le ragazze che studiano di più, si laureano prima, lavorano sodo, sono più libere sessualmente e più capaci di relazioni e di autoanalisi, intimoriscono ragazzi un po' persi, incerti su quali siano i nuovi modelli in cui identificarsi.

Identità di genere e modelli culturali

- ❧ Le rappresentazioni di sé per adolescenti e adulti si formano e si muovono all'interno di sfondi culturali e simbolici più o meno consapevoli.
- ❧ Nella ricerca di sé, nella costruzione della propria identità di genere, ragazze e ragazzi cercano immagini di riferimento, modelli da imitare.
- ❧ La famiglia è il primo terreno di confronto e/o di scontro. Quali modelli maschili e femminili, quali relazioni uomo/donna, quali concezioni della sessualità si manifestano in casa in modo più o meno esplicito?



Modello patriarcale

☞ E in che rapporto stanno

i **modelli familiari** attuali con

Il **modello patriarcale** precedente e/o
persistente, che affida al maschio il
predominio sociale attraverso il
controllo della **sessualità femminile**?

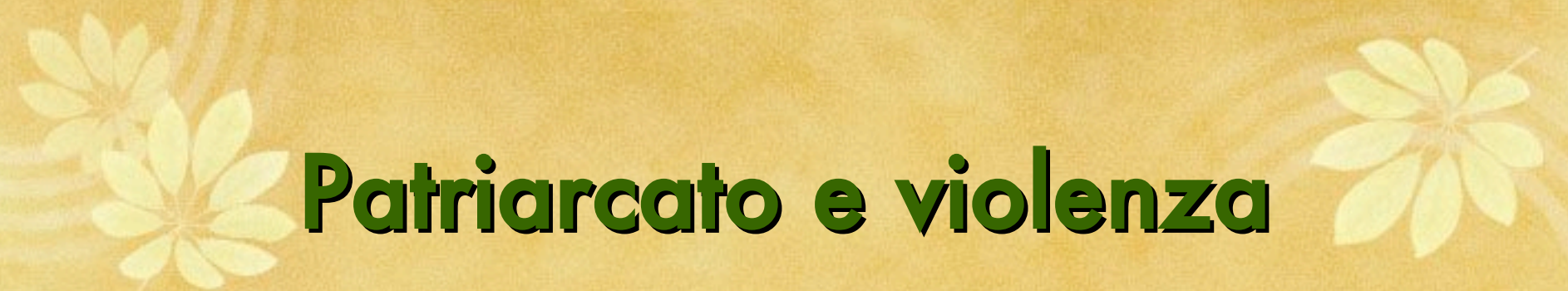
Modelli di mercato

∞ La vetrina pubblicitaria e filmica prevalente nei media, propone per lo più modelli femminili sovraesposti, tutti seni, glutei e gambe aperte, sguardi ammiccanti e seduttivi, atteggiamenti disinvolti ed aggressivi; modelli maschili di machi robusti e violenti, dediti a prestazioni sessuali ginniche di ogni tipo, ad ammiccamenti sado-maso o ad erotismo omosex.

Corpo e mercato

⌘ La libertà sessuale sembra aver perduto il suo significato liberatorio: il corpo diventato oggetto di mercato, fa ripensare a ciò che rispondeva una mediatrice culturale eritrea a chi rimproverava l'uso del velo:

“forse sarebbe ora di vestirsi”.



Patriarcato e violenza

- ⌘ Accanto a tutto questo persistono segni evidenti di una concezione patriarcale dei sessi e dei generi mai sopita e di pratiche violente efferate e sadiche.
- ⌘ I dati sulla violenza alle donne e ai bambini sono spaventosi e in crescita.

Perversioni

☞ Un senso di impotenza e di arroganza maschile prende a volte le vesti del branco che stupra, a volte l'odiosa brutalità della violenza sessuale ai bambini e alle bambine; o ancora induce perversi maschi a praticare il cosiddetto turismo sessuale o ad alimentare il mercato fiorente di materiale pornografico per pedofili o, addirittura, la vendita di bambini e bambine stessi.

Fragilità e inadeguatezza

- ❧ Ciò che viene quotidianamente imbandito dai media non trova per lo più riscontro nelle vite di ogni giorno dei ragazzi e delle ragazze, i quali ne traggono un senso di inadeguatezza, di fragilità e possono finire per dubitare di sé.
- ❧ Nel tortuoso cammino di formazione di sé non è semplice distreggiarsi nella foresta di segni e modelli del villaggio globale



Ripensarsi

∞ Parlare di generi ha senso, dunque, almeno per la necessità di ripensare l'identità personale e sociale di giovani donne e giovani maschi nativi e migranti nelle società occidentali.

I giovani migranti

☞ Per i giovani migranti il trauma della migrazione rende più complesso e doloroso il processo di adolescentizzazione:

di separazione e
di individuazione.

☞ Il processo di crescita è manomesso tra le due culture: del paese d'origine e del paese d'accoglienza

G. Pietropolli Charmet

I giovani migranti

- ❧ Scuola, servizi, operatori, possono
 - ❧ sostenere il processo di crescita dei giovani migranti
 - ❧ per aiutarli a nascere socialmente
- ❧ L'incontro con una guida, un mentore, un adulto competente, può aiutare l'adolescente a trovare la capacità di realizzare il proprio processo di individuazione e di soggettivazione

G. Pietropolli Charmet

Ragazze e generi

- ❧ Le ragazze si sentono forti, ma non sempre hanno fatto un cammino personale di ricerca di sè, non hanno riflettuto su ciò che significa essere donne: lo danno per scontato, pensano che sia una discussione superata, ammuffita, patrimonio e fissazione della generazione passata.
- ❧ Rifiutano, a volte, perfino di nominare i generi: una categoria vecchia.



Ragazze unisex

☞ Si immaginano un po' unisex (non è forse vero che in ognuno di noi c'è una parte maschile e una femminile?), e rischiano di non riconoscere, o di rinnegare, quanto di più specifico c'è in loro: le mestruazioni, la pancia, il seno che allatta.



Due in uno

∞ Le ragazze rischiano soprattutto di sottovalutare ciò che è più radicale e specifico ancora; questo essere potenzialmente e biologicamente due in uno: l'esperienza della dualità e della relazione contemporaneamente di un soggetto che, per sua natura, può vivere l'esperienza di generare dal proprio corpo un'altra persona.



Una forza magica

❧ Dimenticano la forza tremenda e magica che ha atterrito per secoli e millenni un soggetto maschile così impotente di fronte alla nascita, così dipendente e fragile di fronte alla forza delle madri, da marcare la propria separazione con ostentazione di forza, fino a diventare aggressivo e violento

Ragazzi virili

☞ Un concetto stereotipato di virilità, contribuisce a far negare a molti ragazzi le proprie emozioni, privandoli della possibilità di sviluppare la gamma completa delle loro risorse emotive.

☞ “Il modo in cui un ragazzo risolve queste tre difficili sfide della sua vita emotiva - intimità, desiderio carnale e potere – definisce la qualità delle sue relazioni emotive intime.”

(p.255)

Kindlon d., m. Thompson, *Intelligenza emotiva per un bambino che diventerà uomo*, Rizzoli, Milano, 2000.

Alfabetizzazione emotiva

- ❧ Ciò che sembra mancare ai giovani maschi è un' "*alfabetizzazione emotiva*: la capacità di leggere e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri" .(p.23)
- ❧ Per acquisire un "vocabolario emotivo che espanda la loro capacità di esprimersi senza far ricorso alla rabbia o all'aggressività" (p.26)



Ragionare su di sé

- ❧ E' utile creare spazi nei quali intrattenere un dialogo culturale su se stessi, sul proprio corpo, sulle relazioni, sui modelli, sui valori.
- ❧ Si tratta di creare un'abitudine culturale a ragionare su di sé, su come ci alimentiamo, ci curiamo, viviamo, entriamo in relazione gli uni con gli altri, sul rispetto di sé degli altri, e dell'ambiente.

Interrogare i modelli culturali

☞ Si tratta anche di interrogare e di esplicitare modelli culturali di relazioni uomo/donna, da quelli patriarcali a quelli delle società post-industriali per consentire di superare gli stereotipi ed operare le proprie scelte consapevoli.

Convivere e confrontarsi

- ❧ Oggi, sui banchi di scuola e nelle piazze si incontrano e convivono ragazzi e ragazze, donne e uomini provenienti da paesi di lingua e cultura differenti.
- ❧ Confrontare abitudini di vita, costumi, modelli di relazione, può offrire l'opportunità di interrogare e rivedere i propri.



confrontarsi

❧ Questioni come la pratica delle mutilazioni genitali femminili attuata in alcuni paesi dell’Africa o come i codici di famiglia di diritto islamico in area maghrebina , ispirati ad una tradizione androcratica e fallocratica, possono offrire l’occasione di confrontarsi su aspetti differenti e comuni;

Bourdieu

✧ per esempio sulla persistenza, nella nostra società, di quello che Bourdieu chiama il “dominio maschile dello spazio pubblico, del potere economico e politico”, come “traccia” e “permanenza” del millenario dominio di un sesso sull’altro.

Bourdieu P., Il dominio maschile, Feltrinelli, Milano, 1998.